

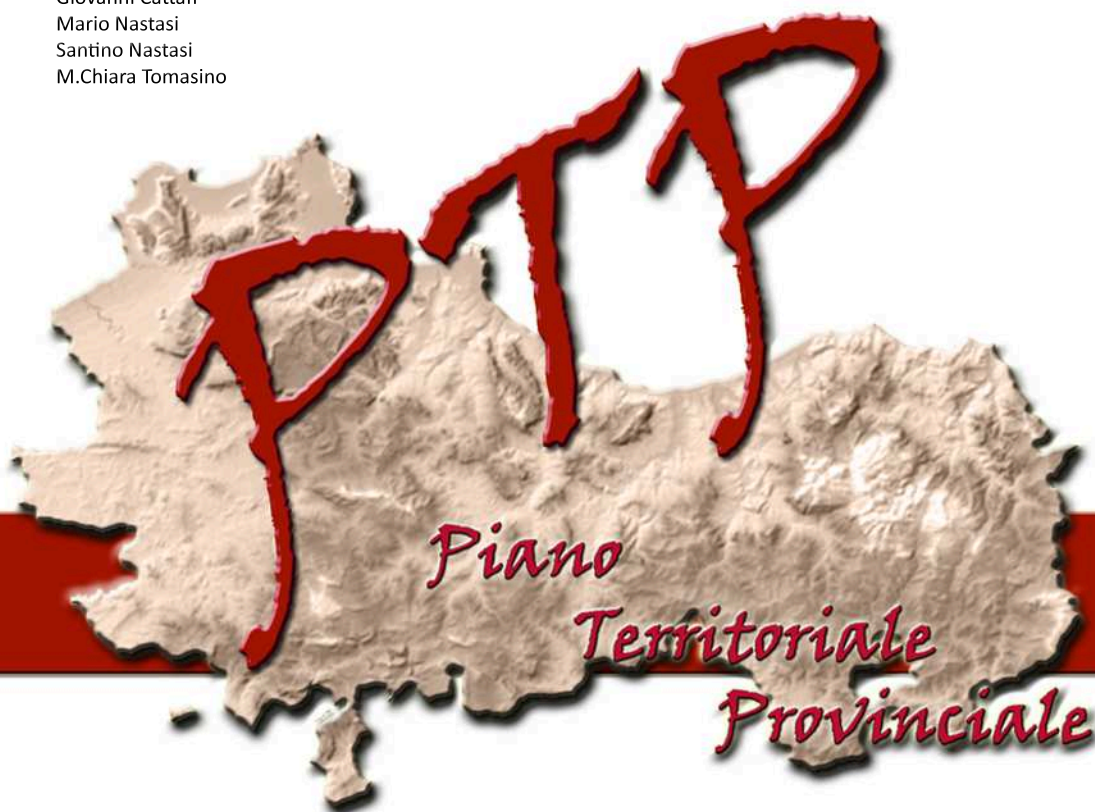


SCHEMA DI MASSIMA

DOSSIER DEI COMUNI: CERDA

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista
Giovanni Cattafi
Mario Nastasi
Santino Nastasi
M. Chiara Tomasino





Presentazione del dossier

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente
Giovanni Avanti

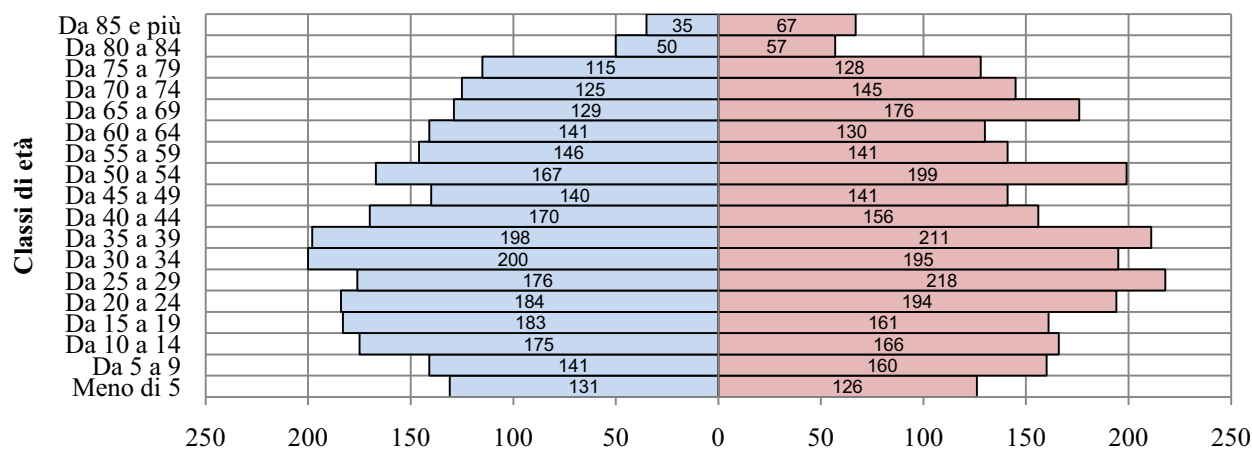
Cerda

Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km ²	Ha	note
28	Cerda	82	PALERMO	43,82	4.382	-

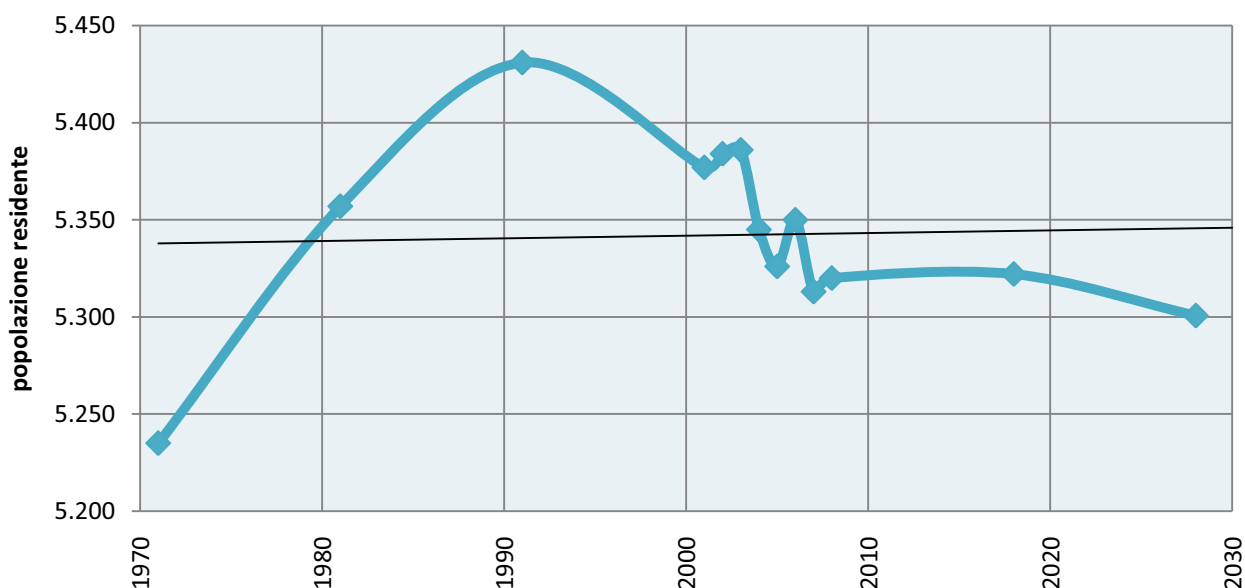
Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	5.377	Maschi	2.606	Femmine	2.771
--------	-------	--------	-------	---------	-------



Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km ²	note
1971	5.235	-	119,47	
1981	5.357	2,33%	122,25	anno base di riferimento
1991	5.431	1,38%	123,94	
2001	5.377	-0,99%	122,71	
2002	5.384	0,13%	122,87	
2003	5.386	0,04%	122,91	
2004	5.345	-0,76%	121,98	
2005	5.326	-0,36%	121,54	
2006	5.350	0,45%	122,09	
2007	5.313	-0,69%	121,25	
2008	5.320	0,13%	121,41	attualità
2018	5.322	0,04%	121,45	Previsione o trend
2028	5.301	-0,40%	120,96	





Descrizione. Il centro, posto nella regione Nord-Occidentale delle Madonie, a 58 Km. da PA, è raggiungibile dalla A 19 (PA-EN); poggia su terreni di argille scagliose, arenarie silicee e calce. Ha modesta economia agricola e zootecnica integrata da forme artigianali di lavorazione dei prodotti di settore. Città di fondazione feudale del XVII sec, per privilegio di Carlo V alla famiglia tardi. Fu in seguito marchesato dei Santo Stefano (sec. XVIII) sotto i quali ebbe nuovo impulso di sviluppo. Impianto urbanistico regolare a comparti rettangolari allungati e trama viaria pressoché ortogonale ad andamento principale N.O./S.E. Assetto di giacitura dell'impianto aderente alla acclività del sito nel senso parallelo alle curve isometriche di pendenza. A valle l'asse portante del sistema a pettine coincide con un tratto della strada SS.120 che tangente allo slargo gradonato della Madrice. L'andamento regolare del tessuto è intersecato da un asse secante obliquo che determina spigolature acute nei comparti.

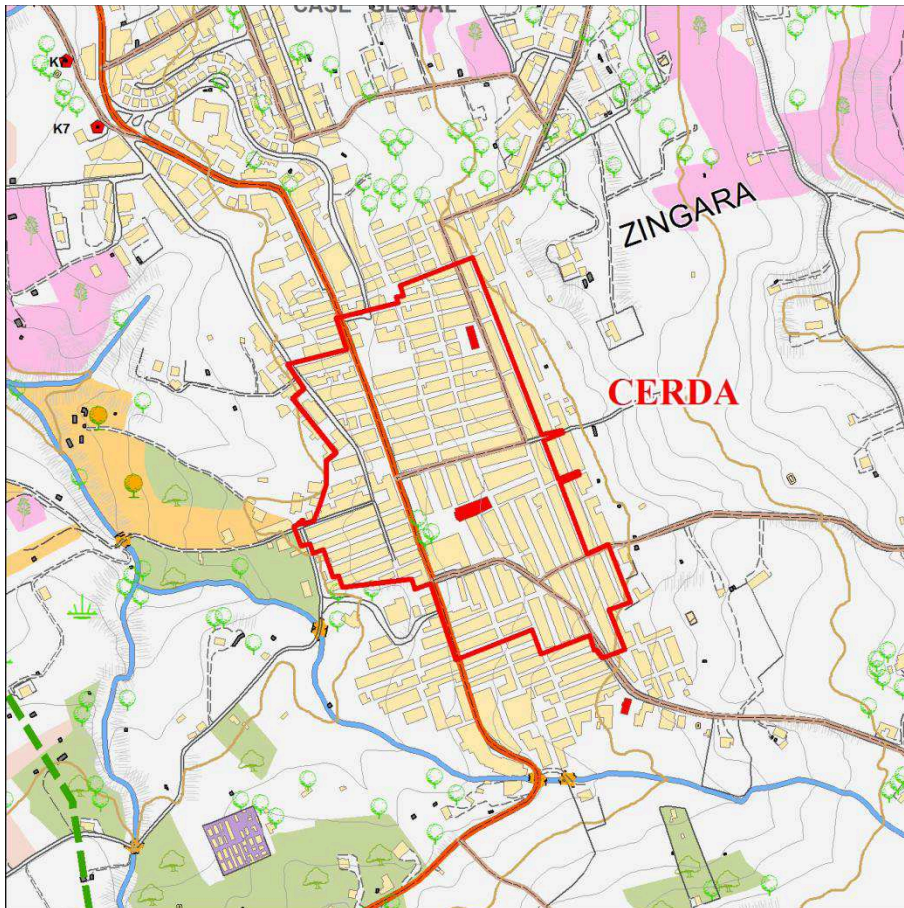
Stato attuale. Il centro mantiene i propri caratteri di centralità civile, commerciale e residenziale anche nei riguardi delle espansioni ottocentesche di bordo attualmente oggetto di forti sostituzioni edilizie.

Prospettive di sviluppo. connesse agli scambi commerciali con il sistema territoriale costiero di Termini e Cefalù.

Danni eventuali. massicci fenomeni di sostituzione e di demolizioni diffusi in tutto il corpo dell'insediamento. Gravi presenze di

dissesti strutturali localizzati sia nel tessuto edilizio che nella maglia viaria.

Osservazioni. Stato di conservazione cattivo. La mancanza di strumenti urbanistici sta compromettendo le già modeste qualità spaziali del centro.



Descrizione geografica. Il centro è situato nel settore Nord-orientale delle Madonie, a 274 m.s.m, ad Est del F. Torto. Fonda su argille scagliose variegata con arenarie silicee o cloritiche e con calce a nummulites a pedologia di regosuoli da rocce argillose. Ha sismicità di seconda categoria.

Permanenze urbanistiche dell'impianto di fondazione tardo-seicentesco, espansioni otto-novecentesche intorno al nucleo originario.

Caratteri ambientali: borgo rurale seicentesco, qualità ripetitive dello spazio urbano con rare interruzioni della maglia negli slarghi della Piazza Madrice (a valle) e della Piazza Lo Presti (a monte verso Nord).

Tipologia urbana: schema regolare a pettine innervato da un asse di attraversamento longitudinale principale (SS. 120) e da ulteriori 5 assi secondari ad esso paralleli. Scarsa connotazione figurativa degli spazi pubblici e collettivi (piazze e slarghi). Posti di case a spina con affacci su due fronti e raramente a blocco. Presenze di allineamenti di schiere delle

aree di bordo.

Condizione originaria. borgo di fondazione feudale con funzioni agricole e residenziali signorili,

Condizioni attuali. modesto centro agricolo e zootecnico soggetto a integrazione con il vicino sistema territoriale costiero di Termini e Cefalù.

Estensione del C.S.U.: ettari 13.58

Abitanti (al 2008): 5.320

Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto

Stato di conservazione: cattivo

Grado I.P.C.E: 3°

Scheda redatta da G. Gangemi il 06.08.78

Cerda

Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (Immacolata Concezione), 1850-60 (su precedente impianto);
- 2) Palazzo Russo, sec. XIX (demolizioni parziali, ristrutturazioni del sec. XX);
- 3) Palazzo Santo Stefano dei Marchesi di Cerda, sec. XIX (rimaneggiamenti recenti);
- 4) Mulino, sec. XIX (dismesso);
- 5) Chiesa della Madonna dei Miracoli (detta Chiesa Nuova), sec. XIX.



Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 Realizzazione dell'asse viario dell'Himerese "Alia – Cerda", mediante il recupero e la sistemazione della SP n. 7 di Montemaggiore.
- 2 SPn.7 "Di Montemaggiore": B° Cerda -Aliminusa - Montemaggiore -Alia - B° Sette Frati km.25+600. Lavori di M.S. per il consolidamento della frana e la ricostruzione del muro.
- 3 Istituto Tecnico Industriale. *
- 4 Dorsale del Messinese. *
- 5 Dorsale dell'Imerese. *

